

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 30 (1961)

Heft: 2

Artikel: Soluzioni possibili dei problemi dei contadini di montagna del Grigioni Italiano

Autor: Sciuchetti, Andrea

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-24543>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Soluzioni possibili dei problemi dei contadini di montagna del Grigioni Italiano

1. IRROBUSTIMENTO DELLE AZIENDE

Parlando di irrobustimento delle aziende agricole, noi distinguiamo un rafforzamento esteriore (o ingrandimento) e un rafforzamento interno, o verticale.

L'ingrandimento esterno può essere raggiunto con l'estensione della superficie coltivabile, per mezzo di compera o di affitto. Inoltre esso può essere favorito limitando al massimo la divisione della sostanza immobiliare in caso di eredità. Lo spezzamento dell'azienda agricola montana ostacola il risanamento della struttura aziendale avviato dall'affermarsi dell'azienda familiare, e può quindi essere detto a ragione il cancro nel corpo dell'agricoltura di montagna. So benissimo che mi si può obiettare che tutti i figli hanno gli stessi diritti alla sostanza dei genitori. Ciò è vero solo in quanto colui che assume l'azienda agricola la possa assumere ad un prezzo tale che ne garantisca l'esistenza. Infatti, gli altri fratelli avranno potuto abbracciare una professione che assicura loro il guadagno necessario, solo grazie ai redditi dell'azienda stessa. Essi non hanno quindi né un diritto morale né un diritto reale su singole parcelle o sul valore commerciale dei beni paterni.

L'ingrandimento esterno delle aziende agricole di montagna delle Valli non può essere gran che promosso da fattori esterni. La realizzazione a lento ritmo di questa modificazione di struttura, dipende piuttosto dall'acume degli interessati e dall'influsso indiretto dello stato e delle organizzazioni.

L'irrobustimento interno è possibile, là dove le qualità del terreno permettono un aumento della produzione e dove il mercato è capace di ricevere detta produzione accresciuta.

Le Valli del Grigioni Italiano, per la loro posizione e per le loro condizioni climatiche rappresentano essenzialmente zone a spiccata economia di allevamento zootecnico. Se si considerano oggettivamente le condizioni delle singole Valli, si può affermare che la foraggicoltura non ha ancora esaurito in nessun luogo le sue migliori possibilità. Con una migliore cultura, specialmente con un maggiore impiego di concimi artificiali e con un migliore uso dei concimi naturali è possibile aumentare sensibilmente i prodotti foraggieri. Accompagnando la migliore utilizzazione del foraggio con una raccolta che tenga conto degli odierni risultati scientifici e con l'introduzione e l'estensione dei sistemi di insilamento e dei prati artificiali, questa possibilità di razionalizzazione potrà portare ad una maggiore produttività delle Valli nella misura del 20-30%. La produttività delle aziende agricole, specialmente delle piccole aziende con sufficienti forze lavorative, può essere migliorata anche con l'introduzione di una cultura intensiva.

Alcune zone delle Valli si presentano ottimamente per certe culture intensive, come tabacco, vigna, frutta, bacche. In alcune località è pure raccomandabile la introduzione o l'estensione della pollicoltura e dell'apicoltura. Raccomandiamo a quanti ne avessero interesse di rivolgersi alle rispettive centrali di consulenza al Plantahof.

Il rafforzamento verticale dell'azienda agricola può essere favorito anche con l'aumento delle occupazioni accessorie (lavori forestali o presso imprese private) e con l'affitto di locali non indispensabili durante la stagione turistica. Specialmente quest'ultima soluzione rappresenta per molti comuni delle Valli una promettente possibilità di aumentare le entrate delle aziende agricole, come lo provano esempi nel Toggenburg e nell'Allgäu.

Naturalmente, la produttività dell'azienda agricola di montagna può essere aumentata anche da una più razionale utilizzazione delle forze lavorative e dall'impiego di determinate macchine. Per mancanza di tempo non mi è possibile di entrare nei particolari di questo problema. Del resto, Cantone e Confederazione appoggiano l'acquisto di diverse macchine concedendo dei sussidi.

Siccome nell'azienda montana l'aumento del reddito può essere raggiunto solo attraverso l'aumento della produzione, non possiamo attribuire importanza decisiva all'utilizzazione di prodotti accessori. Stato e organizzazioni devono cercare i mezzi per permettere al contadino di montagna di avvantaggiarsi, con prezzi che coprano le spese di produzione, di un tale aumento della produttività.

2. IL RAGGRUPPAMENTO DELLE PARCELLE

I raggruppamenti dei terreni fanno parte, per riconoscimento unanime, dei mezzi più efficaci per l'aumento della produttività. Da un lato essi permettono di utilizzare meglio le forze lavorative disponibili, nonché di ridurre al minimo i viaggi improduttivi dal luogo di dimora a quello di produzione; d'altro lato il raggruppamento delle parcelle, congiunto con un'adeguata rete stradale, permette una più razionale coltura del suolo. Nelle Valli sono stati finora compiuti raggruppamenti in 18 Comuni, per un complesso di 4'906 ha. come risulta dai calcoli messi gentilmente a disposizione dall'Ufficio Cantonale delle Miglorie. In questi Comuni il numero delle parcelle è stato ridotto da 67.922 a 8.022. In tre Comuni (Selma, Lostallo 4.a zona e Brusio sponda destra) i lavori di raggruppamento sono in via di esecuzione. Questi 3 progetti interessano 1.330 ha., che a lavoro compiuto comprenderanno circa 1.280 parcelle, al posto delle 6.912 dello stato vecchio. Infine, quattro progetti, in parte di grande estensione, si trovano in stato di preparazione. Si tratta di Brusio fondovalle e sponda sinistra, Poschiavo e Augio. La superficie da raggruppare misura 2,821 ha., il numero delle parcelle sarà ridotto da 12.150 a 3.530. Un risanamento agricolo importante è previsto per Augio, dove 2.400 parcelle devono essere ridotte a 320, con una superficie media di 77 are. Non è certo necessario dimostrare che un simile provvedimento non potrà mancare d'avere benefici risultati per la zona interessata.

L'esecuzione di 22 raggruppamenti ha richiesto una spesa di fr. 6'042'510.—. I tre lavori in via di esecuzione prevedono un costo di fr. 5'629'000.—. L'Ufficio Cantonale delle Miglorie stima a fr. 19'093'000.— l'importo necessario per condurre a termine i tre lavori di migloria ora in preparazione. Sono spese considerevoli. Ma esse sono pienamente giustificate tanto in vista del miglioramento delle

basi di produzione, come per considerazioni di carattere politico e culturale. Ogni raggruppamento, considerato a distanza, dovrebbe portare alla massima riduzione del numero di parcelle. L'ideale sarebbe la parcella unica per ogni zona produttiva: una parcella nel fondovalle, una in terreno campivo e una sui monti. C'è da sperare che i Comuni e le zone delle Valli che ancora non hanno avuto il raggruppamento (ancora 9 Comuni) possano ben presto decidersi a realizzare tale opera come la più efficace misura di aiuto sovvenzionato dallo Stato.

3. *POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DEL BESTIAME*

Come risulta dalla tabella 8, i contadini del Grigioni Italiano possedevano nel 1956 6.057 capi di bestiame bovino. Le mucche erano 2.646, cioè il 43,6%. Queste cifre confermano che le Valli vanno considerate tanto come zona di allevamento quanto come zona di produzione di latte. Malgrado i lunghi sforzi di contadini lungimiranti e di consorzi di allevamento, il patrimonio zootecnico delle Valli non ha ancora raggiunto il suo punto ottimo. Accanto a capi di ottima prestazione si trovano ancora sempre bestie insufficienti sia dal punto di vista della presenza esterna, come da quello della produzione.

Grazie allo statuto federale per l'allevamento del bestiame (31.8.1958) e alla ordinanza approvata dal nostro Gran Consiglio dopo l'accettazione della legge sull'allevamento del bestiame, ordinanza che entrerà in vigore nel prossimo autunno, sarà possibile, nel futuro, intensificare il miglioramento del patrimonio zootecnico. Ciò avverrà sottoponendo ad esame circa le loro capacità produttive tutte le mucche destinate all'allevamento ed eliminando tutti i capi non redditizi o insufficienti dal punto di vista morfologico. Cantone e Confederazione sostengono con considerevoli sussidi questa azione. Anzitutto si assumono fr. 28.— per capo della tassa per l'esame del latte e concedono indennità di eliminazione del bestiame antieconomico, nella misura di 30-80 cent. al chilo (peso vivo), ciò che corrisponde a circa 200.— fino a 300.— fr. per capo. Inoltre lo statuto per l'allevamento prevede certe possibilità di sovvenzione per l'acquisto di capi pregiati di allevamento, maschi o femmine. Infine, la Confederazione, in base all'articolo 66 dello stesso statuto, concede ai contadini di montagna che si sottopongono all'esame del loro effettivo e alla consulenza aziendale, sussidi per la tenuta e la cura del bestiame calcolati in base al numero dei capi.

Per il periodo di esame 1958-59 poterono essere anticipati a 399 contadini delle Valli fr. 65'895.—. L'importo definitivo, che scadrà in autunno, raggiungerà la somma di circa fr. 90'000.—. Per il 1959-60 si sono già annunciati per l'esame degli effettivi e per le consulenze 26 consorzi di allevamento con 896 membri, contro i 13 consorzi del periodo precedente. Si tratta del 76% di tutti i proprietari di bestiame bovino delle Valli.

4. *PROMOVIMENTO DELLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI*

Il passaggio all'economia di mercato esige di utilizzare con la massima tempestività i prodotti agricoli. Ciò è possibile solo unendosi in società di produzione e di smercio. Diversi Comuni delle Valli possono vantare buoni risultati nella valorizzazione, attraverso il consorzio o l'associazione, dei prodotti del latte. Quan-

to è stato fin qui raggiunto non è però ancora la meta definitiva. In questo campo raccomandiamo addirittura l'unione dei contadini di diverse località confinanti. In tal modo sarà possibile di ridurre le spese di produzione, che in una piccola azienda sono inevitabilmente gravose. Il sistema della valorizzazione collettiva dei prodotti deve estendersi dall'economia lattiera ad altri settori, come per es. allo smercio dei prodotti orto-frutticoli e delle bacche.

5. POTENZIAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO IN PROPRIO

Denaro non speso è denaro risparmiato. Per tale ragione non deve essere trascurato, nelle Valli, l'approvvigionamento in proprio. Come risulta dalla tavola 6, la campicoltura e l'orticoltura delle valli meridionali sono cadute ad un livello minimo. La Confederazione incoraggia l'approvvigionamento in proprio delle regioni di montagna con premi di coltivazione e premi di macinazione (tabella 15 e 16). I premi di coltivazione raggiunsero nel 1959 l'importo di fr. 16'467.85. I premi di macinazione per la produzione 1958 furono per 102.247 kg. di cereali di 502 produttori, nell'importo di fr. 27'120.60. Raccomando ai contadini di montagna di non trascurare l'approvvigionamento in proprio con prodotti dell'allevamento, quali burro, formaggio e carne. Tutti coloro che vogliono aiutare l'agricoltura montana non dovrebbero tralasciare di rivolgere la loro attenzione nel prossimo futuro al problema degli impianti collettivi di raffreddamento, come mezzo per assicurare l'approvvigionamento in proprio.

In questo contesto vorrei accennare ad un'altra opera sociale che non tocca direttamente l'approvvigionamento, ma che è necessaria per sgravare di lavoro le contadine e le madri di famiglia. Si tratta dell'installazione di macchine completamente automatiche per lavare, che dovrebbero essere gestite in forma consorziale nei singoli villaggi.

6. PROMOVIAMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mi permetteranno di chiudere con alcune parole intorno alla formazione professionale, provvedimento tanto importante e di effetto duraturo. In questo campo noi ci troviamo in ritardo, non solo in confronto con altri gruppi professionali, ma anche in confronto con altri Cantoni. Mentre l'operaio, accanto al tirocinio pratico riceve anche un'istruzione teorica, il giovane contadino viene spesso immesso nella sua professione senza alcuna preparazione teorica e con deficiente formazione pratica. Autorità, organizzazioni agricole e la nostra scuola agraria del Plantahof si sono bensì sforzati, da ormai sessant'anni, di organizzare e di migliorare la formazione professionale della gioventù contadina. Purtroppo non è mai stato possibile di raggiungere con tale formazione un'alta percentuale dei giovani contadini. Dal 1958 ci si sforza di colmare questa lacuna con la consulenza per le aziende. Riconosciamo con soddisfazione che buona parte dei nostri contadini sono pronti ad approfittare di questo ultimo mezzo di autoaiuto, la consulenza. Per il futuro noi speriamo che ben presto si possa realizzare la scuola di perfezionamento agricolo per i giovani contadini di età postscolastica. Le esperienze fatte con le scuole facoltative, specialmente nella Valle Poschiavo, sono veramente incoraggianti.

Egregi uditori,

Concludo. Nella mia esposizione mi sono sforzato di analizzare con la massima brevità l'evoluzione e la situazione attuale delle condizioni agricole nelle Valli del Grigioni Italiano. Noi possiamo constatare che con l'andare degli anni si è compiuto un miglioramento strutturale notevole, anche se non profondo. D'altra parte è emerso che nelle Valli non sono ancora state esaurite le possibilità di razionalizzazione. La realizzazione di queste possibilità permetterà di migliorare le condizioni di guadagno e con ciò il livello di vita della popolazione di queste regioni. Per raggiungere questo scopo si deve in modo particolare tenere presenti questi principi:

- 1) I provvedimenti dello Stato, delle organizzazioni e di altri enti devono sempre rispettare la dignità della persona umana e tendere efficacemente ad incoraggiare l'iniziativa dell'autoaiuto.
- 2) La struttura delle aziende agricole delle Valli deve essere migliorata. Mentre l'adattamento del rafforzamento esteriore deve crescere in modo armonico, il miglioramento strutturale interiore può essere promosso dall'intensificazione della produzione, dall'aggiunta di culture intensive, dal procacciamento di idonea occupazione accessoria.
- 3) L'allevamento è di grande importanza per le Valli del Grigioni Italiano. Esso deve essere reso più redditizio attraverso il controllo di tutti gli effettivi e con l'eliminazione di tutti i capi di scarso reddito.
- 4) Deve essere favorito l'approvvigionamento in proprio con prodotti agricoli, orticoli ed animali. Per mezzo dell'installazione e dello sviluppo di impianti collettivi adatti deve essere migliorata l'utilizzazione della produzione eccedente.
- 5) In considerazione del fatto che in qualunque professione il lavoratore può essere all'altezza dei suoi compiti solo se ha ricevuto adeguata formazione preparatoria, si deve prestare nelle Valli maggiore attenzione alla preparazione professionale, anche per la classe contadina. In questo campo mi sembra particolarmente urgente la sollecita introduzione delle scuole agricole di perfezionamento. La consulenza aziendale deve essere maggiormente sviluppata e approfondita nel Grigioni Italiano. Tale consulenza deve essere pronta per il momento in cui saranno a disposizione i prestiti federali di investimento, già prospettati.

Impegnarsi a favore della popolazione di montagna, e particolarmente dei contadini di montagna, è rendere un servizio al popolo, e quindi dovere verso la patria. Né i contadini di montagna, né la popolazione di montagna chiedono compassione. Rafforziamo, con la nostra opera, la loro fiducia in se stessi e la loro speranza nel futuro. Se raggiungeremo ciò, vedremo anche una rigenerazione spirituale percorrere le valli dei nostri monti.

Tab. 1: Movimento della popolazione Svizzera e nei Cantoni Grigioni, Uri e Vallese

Anno	Svizzera		Grigioni		Uri		Vallese	
	totale	‰	totale	‰	totale	‰	totale	‰
1850	2'392'740	100	89'895	100	14'505	100	81'559	100
1888	2'917'754	121.9	94'810	105.5	17'249	118.9	101'985	125.0
1930	4'066'400	169.9	126'340	140.5	22'968	158.4	136'394	167.2
1950	4'714'992	197.1	137'100	152.5	28'556	196.9	159'178	195.2

Tab. 2: Movimento della popolazione nelle «Valli» del Grigioni

Circolo		1850	1930	1950
BRUSIO	totale	1'000	1'352	1'528
	‰	100	135.2	152.8
POSCHIAVO	totale	2'888	3'709	4'034
	‰	100	128.4	139.6
BREGAGLIA	totale	1'535	1'666	1'552
	‰	100	108.5	101.1
CALANCA	totale	1'595	1'302	1'284
	‰	100	81.6	80.5
MESOCCO	totale	1'860	1'754	1'922
	‰	100	94.3	103.3
ROVEREDO	totale	2'710	2'784	3'411
	‰	100	102.6	125.8
TOTALE		11'588	12'567	13'731
Aumento percentuale		100	108.4	118.4

Tab. 3: L'Economia del Grigioni

Anno	Totale	Agricoltura		Industria Alberghiera e Comunicazioni		Industria e Artigianato		Commercio		Servizi pubblici	
		numero	‰	numero	‰	numero	‰	numero	‰	numero	‰
1900	104'520	51'180	48.97	ca. 9'400	8.99	25'282	24.18	3'134	3.0	4'466	4.2
1930	126'340	44'811	35.47	17'383	13.75	32'278	25.55	7'071	5.6	7'198	5.7
1950	137'100	39'365	28.71	14'529	10.59	43'534	31.75	9'034	6.5	9'578	7.0

Tab. 4a: Professioni della Popolazione dei Distretti Bernina e Moesa

Distretto	Anno	Totale		Agricoltura		Industria Alberghiera e Comunicazioni		Industria e Artigianato	
		numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
Bernina	1900	1'906	100	1'281	67.2	160	8.3	345	18.1
	1930	2'356	100	1'158	49.1	294	12.4	516	21.9
	1950	2'225	100	890	40.0	363	16.3	627	28.1
Moesa	1900	3'068	100	2'016	65.7	235	7.6	651	21.2
	1930	3'249	100	1'893	58.2	313	9.6	592	18.2
	1950	2'853	100	1'010	35.4	321	11.2	1'143	40.0

Tab. 4b: L'occupazione della popolazione delle «Valli» del Grigioni

Circolo	Anno	Popolazione	Lavoratori	Agricoltura		Industria Alberghiera e Comunicazioni		Industria e Artigianato	
				numero	%	numero	%	numero	%
Brusio	1930	1'352	640	410	64.0	63	9.8	95	14.8
	1941	1'470	685	365	53.2	63	9.2	140	20.4
	1950	1'528	644	287	44.5	99	15.3	146	22.6
Poschiavo	1930	3'709	1'716	748	43.5	231	13.4	421	24.5
	1941	3'978	1'777	737	41.4	255	14.3	425	23.9
	1950	4'034	1'581	603	38.1	264	16.6	481	30.4
Bregaglia	1930	1'666	903	469	51.9	131	14.5	131	14.5
	1941	1'564	780	403	51.6	81	10.3	116	14.8
	1950	1'552	687	354	51.5	83	12.0	139	20.2
Calanca	1930	1'302	827	609	73.6	32	3.8	113	13.6
	1941	1'301	636	420	66.0	27	4.2	74	11.6
	1950	1'287	637	382	59.9	44	6.9	150	23.5
Mesocco	1930	1'754	985	588	59.6	122	12.3	160	16.2
	1941	1'895	890	440	49.4	113	12.6	162	18.2
	1950	1'922	828	292	35.2	109	13.1	321	38.7
Roveredo	1930	2'784	1'437	696	48.4	159	11.0	319	22.2
	1941	3'057	1'439	553	38.4	137	9.5	365	25.3
	1950	3'411	1'388	336	24.2	168	12.1	672	48.4

Tab. 5: Numero delle aziende di diverse estensioni

Anno	Totale	fino a 1 ett.	1 - 3 ett.	3 - 5 ett.	5 - 10 ett.	10 - 15 ett.	più di 15 ett.
1939	13'111	2'501	3'043	2'525	3'570	976	496
1955	11'793	2'462	2'397	1'911	3'398	1'101	524
%	100	20.9	20.3	16.2	28.8	9.3	4.5
Cambiamento dal 1939							
	-11.2	-1.5	-21.2	-24.3	-4.8	+3.5	+5.6

Tab. 6: Aziende agricole delle « Valli »

Comune	Aziende agricole totale		Aziende minute — 1 ett.		Aziende con più di 5 ett.		Superficie media, ett.		Numero delle parcelle per azienda	
	1929	1939	1929	1939	1929	1939	1929	1939	1929	1939
Arvigo	24	28	—	5	10	6	8.12	3.16	161	17
Augio	31	28	16	4	—	2	1.04	2.43	105	59
Braggio	25	21	3	1	6	17	2.87	6.17	152	18
Buseno	44	50	5	5	15	11	3.48	2.91	182	113
Castaneda	39	29	21	5	2	1	1.33	2.10	38	67
Cauco	22	23	—	3	1	2	2.80	2.51	100	79
Landarenca	15	17	24	4	—	—	1.35	1.92	140	231
Rossa	33	29	—	1	9	9	3.49	3.99	68	106
Sta. Domenica	21	20	71	9	—	—	1.73	1.31	83	70
Sta. Maria	42	37	19	4	1	—	1.09	1.98	82	217
Selma	17	17	3	3	—	—	1.34	1.98	104	107
Circolo Calanca ϕ	313	299	162	44	44	48	28.64 (2.57)	30.46 (2.78)	1215	1084
Lostallo	57	56	21	7	6	8	2.43	3.06	47	34
Mesocco	188	187	25	43	36	42	4.88	3.24	43	75
Soazza	59	65	7	10	16	13	3.42	3.31	3	2
Circolo Mesocco ϕ	304	308	53	60	58	63	10.73 (4.13)	9.61 (3.22)	93	111
Cama	39	39	14	12	2	6	1.62	2.20	21	18
Grono	54	78	25	40	1	4	1.39	1.30	9	5
Leggia	28	25	12	4	1	2	1.37	2.58	8	9
Roveredo	132	126	80	45	4	5	1.10	1.62	10	9
San Vittore	82	94	16	23	14	22	1.92	2.51	10	11
Verdabbio	33	34	17	10	1	—	1.21	1.79	19	18
Circolo Roveredo ϕ	368	396	164	134	23	39	8.61 (1.41)	12.00 (1.90)	77	70
Brusio	189	193	79	53	13	23	1.54 (1.54)	2.07 (2.07)	14	9
Poschiavo	391	409	78	54	25	102	2.23 (2.23)	3.46 (3.46)	11	12
Bondo	32	40	5	15	3	5	3.04	2.65	76	55
Casaccia	18	16	1	2	1	8	2.20	4.64	19	18
Castasegna	28	24	10	8	11	5	4.84	3.37	72	61
Soglio	70	57	15	5	32	33	4.33	6.96	83	88
Stampa	68	65	12	13	10	31	2.82	5.65	51	39
Vicosoprano	60	50	7	5	12	28	3.52	5.53	35	7
Circolo Bregaglia ϕ	276	252	50	48	69	110	20.75 (3.54)	28.80 (5.16)	336	268
Totale ϕ	1841	1857	586	393	232	385	2.56	3.06	1747	1454
%	100	100	31.8	21.4	12.6	20.7				

Tab. 7: Cambiamento del numero degli allevatori di bestiame bovino nelle « Valli »

Circolo	1886	1901	1931	1951	1956
Brusio	493	181	158	142	129
Poschiavo		371	376	387	353
Bregaglia		257	230	193	183
Calanca		285	228	201	148
Mesocco		290	242	179	162
Roveredo	920	317	291	225	200
Totale	1413	1701	1525	1327	1175

Tab. 8: Effettivo dei bovini delle « Valli »

Circolo	1886		1901		1931		1951		1956	
	Totale	vacche	Totale	vacche	Totale	vacche	Totale	vacche	Totale	vacche
Brusio	427	223	508	281	527	248	587	261	573	229
Poschiavo	1'251	627	1'236	575	1'632	658	1'730	721	1'595	634
Bregaglia	1'575	726	1'344	651	1'696	728	1'457	573	1'356	565
Calanca	1'300	573	1'154	507	803	368	667	361	516	296
Mesocco	1.780	756	1'396	583	1'298	481	1'117	420	1'108	422
Roveredo	1'259	675	1'123	576	1'014	526	960	540	909	500
Totale	7'592	3'580	6'761	3'173	6'970	3'009	6'518	2'876	6'057	2'646

Tab. 9: L'effettivo del bestiame minuto nelle « Valli »

Circolo	1886		1901		1931		1951		1956	
	Propri.	no.	Propri.	no.	Propri.	no.	Propri.	no.	Propri.	no.
a) Pecore :										
Brusio	} 404	546	63	218	56	267	32	135	} 207	821
Poschiavo		1'287	226	851	203	802	166	556		
Bregaglia	---	2'101	196	1'232	120	827	138	1'168	---	---
Calanca	} 300	80	25	59	47	167	147	853	} 457	5'043
Mesocco		1'224	254	1'830	248	1'835	282	2'266		
Roveredo		30	18	63	27	100	34	294		
Totale Grigioni	704	5'268	782	4'253	701	3'998	799			
					6'780	60'025				
b) Capre :										
Brusio	} 414	527	114	328	102	344	93	346	} 158	361
Poschiavo		646	214	403	200	483	168	391		
Bregaglia	---	1'996	268	2'015	211	1'650	163	1'094	---	---
Calanca	} 934	2'722	344	2'616	300	3'116	285	2'400	} 581	4'275
Mesocco		3'125	313	3'340	292	2'115	255	1'417		
Roveredo		2'056	266	1'968	206	1'635	191	1'312		
Totale Grigioni	1'348	11'072	1'519	10'670	1'311	9'343	1'155	6'960		
					8'940	42'031				

Tab. 10: L'effettivo delle galline e delle api nelle « Valli »

Circolo	Galline				A p i					
	1931		1951		1886		1931		1951	
	Propri.	galline	Propri.	galline	Propri.	alveari	Propri.	alveari	Propri.	alveari
Brusio	214	1'898	232	2'790	18	177	13	101	20	212
Poschiavo	486	4'895	679	5'867	9	191	14	345	34	348
Bregaglia	341	3'476	334	3'185	15	149	22	232	22	303
Calanca	290	1'719	271	1'763	11	79	17	54	15	105
Mesocco	375	3'320	389	3'514	14	51	30	149	47	288
Roveredo	495	5'157	522	5'452	29	165	41	237	36	296
Totale	2'201	20'465	2'427	22'571	96	812	137	1'118	174	1'552

Tab. 11: Numero del bestiame pro allevatore

Circolo	Bestiame bovino pro Allevatore				Pecore pro Allevatore			Capre pro Allevatore		
	1901	1931	1951	1956	1901	1931	1951	1901	1931	1951
Brusio	2.8	3.3	4.1	4.4	3.4	4.7	4.2	2.8	3.3	3.7
Poschiavo	3.3	4.3	4.4	4.5	3.7	3.9	3.3	1.8	2.4	2.3
Bregaglia	5.2	7.3	7.5	7.4	6.2	6.8	8.4	7.5	7.8	6.7
Calanca	4.0	3.5	3.3	3.5	2.3	3.5	5.8	7.6	10.3	8.4
Mesocco	4.8	5.3	6.2	6.9	7.2	7.3	8.0	10.6	7.2	5.5
Roveredo	3.5	3.4	4.2	4.5	3.5	3.7	8.6	7.3	7.9	6.8
Media				5.2			6.5			6.0

Tab. 12: Assegni familiari per le Valli grigionitaliane nel 1959

a) Contadini di montagna	Numero	Figli	Fr.	Media
Circolo :				
Poschiavo - Brusio	137	375	68'700.—	501.40
Bregaglia	46	118	21'945.—	477.10
Calanca, Mesocco e Roveredo	77	172	31'275.—	406.20
Totale	260	665	121'920.—	468.90
b) Lavoratori agricoli				
Circolo :				
Poschiavo - Brusio	6	11	3'168.80	533.70
Bregaglia	—	—	—	—
Moesano	8	17	4'753.40	594.20
Totale	14	28	7'922.20	565.90

Tab. 13: I raggruppamenti nelle « Valli »

Comune	Ettari	Costi	Numero di parcelle	
			prima	ora
A. Lavori effettuati				
Arvigo	140.17	45'990.95	7'092	586
Braggio	168.44	43'894.05	5'032	460
Buseno	323.11	85'962.17	10'621	1'021
Landarenca	94.18	29'940.—	4'155	354
Lostallo-Novena	23.12	4'029.75	491	82
Lostallo-Cabbiolo	28.90	29'229.10	1'106	113
Lostallo-Dosseda	43.50	41'971.—	1'421	127
Rossa-Valbella	37.19	10'703.85	1'081	135
Bondo	46.04	125'907.23	1'649	372
Casaccia	68.95	188'110.18	376	103
Castasegna	179.20	423'727.55	3'299	227
Soglio	121.80	391'933.60	3'162	249
Stampa	315.00	405'977.43	3'666	410
Vicosoprano	465.30	283'152.35	4'111	751
Brusio-Golbia-Madonnina	56.64	112'640.35	297	141
Brusio-Viano	95.72	141'521.70	820	145
Poschiavo-Cologna-Cans.	73.41	126'272.35	258	106
P'vo-Val Verona-Orsé	213.90	645'373.56	522	210
Roveredo-Vera	36.50	48'312.65	438	158
Soazza-Druna	13.60	36'671.15	851	150
Mesocco	1'330.00	2'585'853.81	16'500	1'750
San Vittore	132.10	235'335.55	973	372
Totale	4'906.77	6'042'510.33	67'922	8'022
B. In esecuzione				
Selma	293.00	480'000.—	3'082	223
Lostallo	587.00	2'500'000.—	3'200	ca. 800
Brusio-Sponda destra	450.00	2'649'000.—	630	ca. 250
Totale	1'330.00	5'629'000.—	6'912	ca. 1'273
C. In preparazione				
Brusio-Valle	275.00	2'210'000.—	1'700	ca. 690
Brusio-Sponda sinistra	720.00	1'213'000.—	1'300	ca. 320
Poschiavo	1'738.00	15'430'000.—	6'750	ca. 2'200
Augio	88.00	240'000.—	2'400	ca. 320
Totale	2'821.00	19'093'000.—	12'150	ca. 3'530

**Tab. 14: Sussidi per il miglioramento della tenuta e dell'igiene del bestiame
1958-1959**

Circolo	Consorzio allevamento	Aziende sottomesse alla consulenza agraria	Vacche	Importo
Brusio	Brusio	50	99	6'496.—
	Saiento	19	35	2'249.—
				8'745.—
Poschiavo	Bernina	16	52	3'158.—
	Borgo-Cologna	57	145	9'130.—
	Le Prese-Cantone	49	101	6'471.—
				18'759.—
Bregaglia	Bondo	23	76	4'626.—
	Casaccia	14	56	3'330.—
	Soglio	35	128	7'717.—
	Sotto-Poste	8	26	1'570.—
	Stampa	42	144	8'766.—
	Vicosoprano	26	79	4'909.—
				30'918.—
Calanca		—	—	—
Mesocco	Lostallo	36	112	4'462.—
Roveredo	Grono e dintorni	24	74	3'011.—
Totale		399	1127	65'895.—

Tab. 15: L'estensione della campicoltura (ett.) nelle « Valli »(1939-1950)

Comune	Cereali		Colture sarchiate		Ortaggi		Tabacco		Totale
	1939	1950	1939	1950	1939	1950	1939	1950	1950
Brusio	30.4	22.4	20.4	29.63	2.94	4.76	7.5	9.64	66.43
Poschiavo	51.4	52.76	52.1	68.51	2.43	5.49			126.72
Bondo			1.19	0.59	0.26	0.28			0.87
Casaccia				0.07		0.06			0.13
Castasegna			0.29	0.39	0.12	0.13			0.52
Soglio			0.82	1.04	0.17	0.32			1.36
Stampa			1.72	1.58	0.26	0.26			1.85
Vicosoprano		0.26	0.69	1.23	0.09	0.36			1.85
Arvigo			2.33	1.75	1.12	0.49			2.24
Augio	0.14	0.07	2.27	2.90	0.13	0.10			3.07
Braggio	2.55	1.50	2.20	2.41		0.24			4.15
Buseno			2.67	2.55	0.06	0.15			2.70
Castaneda	1.33	1.04	3.55	3.09	0.12	0.42			4.55
Cauco			1.15	1.66	0.10	0.11			1.77
Landarenca			2.50	0.82					0.82
Rossa			4.66	1.91	0.07	0.21			2.12
S.ta Domenica			0.93	0.80		0.02			0.82
S.ta Maria	1.81	1.70	1.78	2.17	0.23	0.24			4.11
Selma			0.95	1.05	0.14	0.20			1.25
Lostallo	0.03	0.50	2.69	2.66	0.48	0.78			3.94
Mesocco			10.20	9.88	1.00	2.07			11.95
Soazza		0.01	5.40	4.06	1.24	0.66			4.74
Cama	0.25	0.11	1.74	1.10	0.32	0.20			1.41
Grono	0.44	0.74	3.36	1.20	1.00	0.30			2.24
Leggia	0.20	0.33	1.24	0.72	0.13	0.14			1.19
Roveredo	2.36	1.42	8.21	5.69	2.38	1.14			8.26
San Vittore	6.20	4.30	5.70	4.48	0.20	0.57			9.34
Verdabbio	2.25	0.98	2.10	1.05		0.03			2.05
Totale	99.36	88.12	144.84	154.99	14.99	19.73	7.5	9.64	270.60
	7.64	5.87	5.36	5.53	0.65	0.73			9.66

Tab. 16: Premi di Coltivazione nelle « Valli »

Circolo	Premi di coltivazione		
	1957	1958	1959
Brusio	568.20	1'368.90	1'792.65
Poschiavo	9'919.25	12'033.45	12'561.20
Bregaglia	—	—	—
Calanca	199.80	210.—	222.60
Roveredo	1'386.10	1'303.55	1'091.10

Tab. 17: Premi di Macinazione nelle « Valli »

Circolo/Comune	1939			1942			1950			1958		
	Prod.	kg	fr.	Prod.	kg	fr.	Prod.	kg	fr.	Prod.	kg	fr.
Brusio:												
Brusio	157	59'232	6'833.50	184	44'430	5'120.20	104	30'572	4'399.95	82	27'375	6'876.35
Poschiavo:												
Borgo	88	16'768	2'110.10	136	27'490	3'438.75	101	14'595	2'133.80	99	20'428	5'176.90
Le Prese	174	51'009	6'009.25	215	57'266	6'881.60	183	40'577	5'691.40	164	34'672	9'586.90
San Carlo	95	15'205	1'905.10	125	19'785	2'486.90	102	13'128	1'901.85	102	16'699	4'731.20
Bregaglia:												
Bondo-Castasegna	—	—	—	93	4'599	374.10	—	—	—	—	—	—
Soglio	—	—	—	67	5'555	648.80	—	—	—	—	—	—
Stampa	—	—	—	22	463	46.30	—	—	—	—	—	—
Vicosoprano	—	—	—	48	2'279	276.25	3	315	44.10	—	—	—
Calanca:												
Braggio	18	1'720	240.85	8	454	63.60	13	1'033	165.15	11	743	230.40
Castaneda	16	1'262	126.20	15	630	63.—	18	1'145	137.40	12	641	147.35
S.ta Maria	35	2'597	311.65	39	1'909	228.95	32	2'103	294.55	20	850	229.50
Mesocco:												
Roveredo:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cama	—	—	—	24	1'665	125.20	—	—	—	—	—	—
Grono	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	381	57.15
Leggia	—	—	—	8	467	35.10	—	—	—	—	—	—
Roveredo	—	—	—	131	8'247	617.30	2	188	14.05	2	256	38.40
San Vittore	78	11'337	851.20	93	13'204	991.45	18	4'400	329.80	—	—	—
Verdabbio	25	2'311	231.10	33	3'461	346.10	17	691	83.—	4	202	46.45
Totale	686	161'441	18'618.95	1241	191'904	21'743.60	593	108'747	15'195.05	502	102'247	27'120.60